



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Educazione di comunità, Classe L19

Rapporto di Riesame – Anno 2016

Denominazione del Corso di Studio: Educazione di comunità
Classe: L19
Sede: Palermo
Dipartimento di riferimento: Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione
Scuola: Scuola della Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04: 2009/2010

Gruppo di Riesame:

Prof. Gioacchino Lavanco (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame
Prof.ssa Loredana Bellantonio (Docente del CdS, Antropologia culturale)
Prof. Antonino Mario Oliveri (Docente del CdS, Statistica sociale)
Prof.ssa Cinzia Novara (Docente del CdS, Modelli psicodinamici del lavoro di rete)
Dr.ssa. Vincenza Dominici (Tecnico Amministrativo)
Sig.ra Angela La Mantia (Rappresentante degli studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **2 dicembre 2015:**

- i componenti del gruppo di lavoro nei giorni precedenti hanno provveduto ad approfondire i temi e i problemi anche attraverso il trasferimento/ricezione dei materiali necessari per via telematica, avviando anche la compilazione preliminare della scheda di riesame. Nella riunione del 2 dicembre 2015 sono stati dibattuti i temi rilevanti inerenti i contenuti della scheda e la compilazione di quest'ultima nella sua versione definitiva.

Il Rapporto di Riesame è stato Presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del: **02 dicembre 2015.**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio ha affrontato i temi proposti e le criticità individuate. Ha sottolineato come alcune delle criticità emerse negli anni precedenti, segnatamente le difficoltà strutturali degli edifici utilizzati e la "dispersione" delle sedi didattiche in ambito cittadino, siano state superate in quanto il Corso ha oggi a disposizione cinque aule (2 di 100 posti e 3 da 70 posti ciascuna) più una sala lettura per gli studenti presso l'edificio 16 di Viale delle Scienze.

Il Consiglio di Corso di Studio ha approvato all'unanimità la relazione del Presidente sul riesame.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Educazione di comunità, Classe L19

Rapporto di Riesame – Anno 2016

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Preparazione adeguata alle prove d'accesso e alla frequenza del Cds, attraverso l'intensificazione dei rapporti con le Scuole superiori e l'organizzazione di incontri con gli studenti di queste scuole.

Azioni intraprese:

Gli incontri con le scuole superiori sono stati effettivamente svolti nel mese di aprile 2014 (Incontri nelle scuole superiori di Palermo e provincia), nel mese di maggio 2014 (Incontri nelle scuole superiori delle province di Agrigento e Trapani). Agli incontri hanno preso parte: docenti del corso di studio, studenti del terzo anno per attività peer to peer

Il numero degli iscritti al test di ingresso è stato pari a 152 nell'AA 2013-14; nell'AA 2014-15 il numero ha raggiunto circa 170 unità (come riportato nel Rapporto di riesame dell'anno 2015). Nel 2015-16 si è registrato un numero di partecipanti pari a 208. Se ne può facilmente dedurre che il trend dei partecipanti è in crescita costante.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Non si può ritenere affermato che l'obiettivo sia stato raggiunto in pieno almeno per ciò che attiene la diffusione territoriale degli iscritti. In particolare, 360 iscritti all'anno accademico 14-15 sono della provincia di Palermo, 93 nelle province di Trapani ed Agrigento equamente distribuiti, i rimanenti delle altre province.

Le cause possono essere sintetizzate in: maggiore presenza di strutture di lavoro post laurea proprio nella città e alla provincia di Palermo.

Si osserva che il numero di studenti con OFA in ingresso è stato alquanto elevato negli anni 2013 e 2014 ma con una forte diminuzione nel secondo anno: nel 2013 si sono osservate percentuali di immatricolati che hanno riportato OFA in filosofia pari all'83% (85/103) e in italiano pari al 25% (26/103). Nel 2014 tali percentuali ammontano al 61% e al 28%.

Per questi motivi, l'obiettivo viene riproposto per il nuovo AA 2015-16.

Obiettivo n. 2: Creazione di sinergie positive con le Istituzioni del mondo della scuola e con gli altri CdS. D'altro canto si intende anche favorire le scelte di proseguire dopo la laurea triennale L19 verso lauree magistrali.

Azioni intraprese:

Per facilitare le passerelle fra singoli corsi di studio (riducendo gli abbandoni e i fuori corso) le diverse Commissioni piani di studio hanno posto particolare attenzione nella valutazione dei crediti acquisiti attivando sinergie positive con altri CdS della Scuola SUPC.

Si sono incrementati rapporti e consultazioni anche alla luce dell'elevato numero di corsi singoli scelti dagli studenti al fine di acquisire i crediti per diverse classi di concorso e del TFA. Le lauree di ambito pedagogico, infatti, permettono l'accesso a numerose classi di insegnamento con specifica presenza di contingenti di CFU.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sono sempre crescenti, per numero e per efficacia i rapporti con Dirigenti scolastici, funzionari del MIUR e dell'Ufficio Scolastico regionale, come documentato da 11 protocolli di intesa realizzati con Dirigenti Scolastici e dalla convenzione di collaborazione fra il corso di laurea e le direzioni scolastiche provinciale di Palermo e il CTS di Agrigento. In particolare sono stati rafforzati i rapporti con con istituti comprensivi che realizzano sperimentazioni e innovazioni oggettivamente rilevanti.

Sul versante della facilitazione della transizione alle lauree triennali, si è operato come segue: costante monitoraggio delle strutture aperte e di protocolli di convenzione

Obiettivo n. 3: Preparazione adeguata all'ingresso nel mondo del lavoro.

Azioni intraprese:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Educazione di comunità, Classe L19

Rapporto di Riesame – Anno 2016

Il CdS, col corrente a.a. 2015/2016 al settimo anno di funzionamento, vede la crescita del numero di studenti che proseguono il corso di studi magistrale (oltre il 76%), fra essi il 38% lavora mentre studia.

Nonostante i laureati in Educazione di comunità puntino quindi in buon numero a completare il proprio percorso formativo con una laurea magistrale, si è posta attenzione all'obiettivo 3, come definito nella scheda di riesame dello scorso anno.

Come sarà evidenziato nella terza parte di questa scheda, la condizione occupazionale dei laureati in Educazione di comunità non è peggiore (anzi, migliore) di quella dei altri laureati dell'Ateneo. Il Cds si caratterizza inoltre per la presenza di diversi studenti-lavoratori.

Gli sforzi maggiori rispetto all'obiettivo 3 sono stati fatti nell'organizzazione delle attività di tirocinio, per la quale si è potuto beneficiare del supporto messo a disposizione dalla Scuola SUCP.

Le attività svolte hanno riguardato la “messa in sicurezza” e “a norma” del sistema tirocini, con alcune rilevanti novità e miglioramenti procedurali rispetto agli anni precedenti, che sono consistite in:

- Approvazione e successiva messa in opera del regolamento tirocini da parte del corso di laurea: 15 ottobre 2014. Il regolamento è prodotto in allegato.

- Nel sistema costruito all'interno della nostra Scuola, ciascun tirocinio viene valutato separatamente dai due tutor e dallo studente. Le valutazioni operate dal tutor della struttura ospitante sono utilizzate per la compilazione del quadro C3 della scheda SUA.

I questionari di valutazione sono stati inizialmente distribuiti in formato cartaceo. A partire dal 16 febbraio 2015, è stato avviato il nuovo sistema di compilazione on-line, messo in rete dall'arch. Mussolin della Scuola SUCP. Il nuovo sistema ha sostituito completamente i questionari cartacei, eliminando i tempi di codifica e rendendo i dati immediatamente disponibili dal momento della compilazione dei questionari. La nuova procedura ha permesso di liberare risorse. Infatti, nel 2015 gli studenti part-time della Scuola sono stati impegnati nella misura di due sole unità per due settimane di lavoro a testa e nel 2016 l'impiego di studenti part-time non sarà più necessario. La procedura è descritta nel dettaglio in un apposito tutorial emanato dal delegato ai tirocini della Scuola SUCP e distribuito agli operatori il 15 febbraio. All'interno della medesima procedura, la Scuola utilizza anche un modulo per la gestione dell'anagrafica dei soggetti valutatori, nel quale sono riportate anche tutte le informazioni richieste annualmente dal Nucleo di valutazione in sede di rendicontazione delle attività. A regime, ciò libera i funzionari dal peso dell'attività di rendicontazione annuale.

I dati raccolti con i questionari cartacei sono confluiti in un unico database insieme ai dati da compilazione on-line, estratti dall'archivio dell'arch. Mussolin. Il miglioramento della procedura ha permesso di incrementare grandemente il numero dei questionari di valutazione ottenuti.

- nel corso del 2015 all'interno della Scuola SUCP è stata testata la nuova procedura di verbalizzazione on-line dei tirocini. Il delegato della Scuola ai tirocini ha predisposto il relativo tutorial per gli operatori, che è stato diffuso il 15/02/2015. Il cambiamento è intervenuto fortemente sulla prassi del CdS, che ha dovuto nominare Commissioni verbalizzanti e calendarizzare specifici appelli. Il risultato tuttavia è stato più che soddisfacente; come gli altri corsi di studio della Scuola, anche il CdS in Educazione di comunità adotta la nuova procedura che ha eliminato i ritardi e gli errori nel caricamento dei corrispondenti CFU nelle carriere degli studenti.

- Nel 2015 è stato affrontato e risolto il problema delle più idonee modalità di trasmissione dei progetti formativi a Regione e sindacati, utile alle attività di monitoraggio ed ispettive che questi Enti sono chiamati a svolgere. La soluzione adottata è consistita nell'inserimento delle copie elettroniche dei progetti all'interno del cloud di Ateneo, e nell'invio ai soggetti interessati, con PEC, del link per potere accedere ai documenti e scaricarli. I vantaggi di questa procedura sono evidenti, in quanto dematerializza i documenti, evita spostamenti fisici e riduce grandemente i tempi. In definitiva costituisce una procedura molto più efficiente della precedente. È stata avviata la fase di test di questa nuova procedura e, una volta concluso per la sua piena utilizzabilità, il delegato ai tirocini della Scuola ha predisposto un tutorial diffuso agli operatori il 13 febbraio 2015 nel corso di una apposita riunione esplicativa. Va evidenziato che i delegati al tirocinio e a Liaison Office di Ateneo hanno recentemente semplificato le procedure comunicando alle Scuole la possibilità di sospendere per intero la procedura.

- Il Cds rispetta il tetto massimo del 5% di tirocini interni (rispetto al totale dei tirocini esterni dell'anno precedente) fissato ai corsi di studi dal regolamento tirocini di Ateneo.

- Risulta inoltre che la Commissione tirocini del Cds0:

1) Ha fissato non meno di cinque appelli per la verbalizzazione del tirocinio, facendo sì che un appello precedesse di 15-20 giorni ciascuna sessione di laurea.

2) ha verificato i requisiti effettivamente posseduti dalle aziende accreditate presso l'Ateneo e scelte di volta in volta dai tirocinanti (laurea in ambito educativo e/o pedagogico o provata esperienza almeno biennale); ha altresì verificato il possesso da parte dello studente dei requisiti minimi per poter accedere al tirocinio (60 CFU ed iscrizione al secondo anno di corso); ha verificato la coerenza della struttura scelta con l'attività formativa proposta dallo Studente.

3) ha informato del nuovo Regolamento Tirocini del 2014 i tutor universitari.

4) ha intensificato e incoraggiato la comunicazione con l'Ufficio Tirocini della Scuola, esaminando con cura gli elenchi dei tirocinanti che, avendo completato il tirocinio, possedevano i requisiti necessari per effettuare la verbalizzazione del tirocinio formativo, specificandone la tipologia (esterno) durante le procedure di verbalizzazione on-line.

5) ha tenuto conto della valutazione effettuata dal tutor universitario, dal tutor aziendale e dallo studente ai fini di un attento controllo e di un miglioramento della qualità dei tirocini e del rapporto tra Università e Strutture ospitanti, con l'auspicio di creare un rapporto di continuità tra il mondo universitario e quello del lavoro.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Educazione di comunità, Classe L19

Rapporto di Riesame – Anno 2016

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il sistema di gestione dei tirocini è stato certamente evoluto nel corso dell'ultimo anno, ma non si sono ancora risolti tutti i problemi e i nodi critici, che saranno affrontati nel prossimo anno accademico, come riportato al punto 2-c di questa stessa relazione.

- Nel corso del 2015-16 La certificazione di tirocinio sarà sostituita dall'attestazione di competenze, richiesta dal punto 2.5.1 della circolare 22/2002 dell'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale. Si tratta di una modifica che richiederà un'ulteriore presa di coscienza, da parte dei tutor, dell'importanza del loro ruolo.

- Nell'aa 2015-16, a supporto delle attività di monitoraggio del CdS, e anche per potere adempiere in maniera piena alle prescrizioni del comma 5 art. 14 del Regolamento tirocini di Ateneo, in aggiunta ai questionari on-line di valutazione del tirocinio si renderà disponibile agli studenti un modulo nel quale poter riportare, in maniera del tutto anonima, segnalazioni su carenze e difettosità delle attività soprattutto presso le strutture ospitanti, oltre che i CdS o la Scuola.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

INGRESSO

Gli studenti iscritti sono iscritti nel triennio è cresciuto costantemente, passando da 357 iscritti nel 2012-13 a 454 nel 2013-14, a 479 nel 2014-15. Gli studenti sono quasi esclusivamente provenienti da comuni siti in provincia di Palermo, Trapani, Agrigento, Caltanissetta, a conferma del trend, riscontrabile anche negli anni scorsi, di una capacità di attrazione limitata alla Sicilia centro-occidentale.

Come ragionevole, in larga maggioranza gli studenti neo-immatricolati provengono dagli ex istituti magistrali (52% nel 2014-15 rispetto al 51% dell'anno precedente e al 47% del 2012-13); per quanto i dati siano poco numerosi in valore assoluto (il che può inficiare la stabilità dei risultati), rispetto al 2013-14 si osserva una riduzione rilevante di coloro che provengono dai licei (liceo scientifico: -53%; liceo classico: -60%), con un incremento degli arrivi dagli istituti tecnici e professionali (istituti tecnici: +45%; istituti professionali: +200%). Si tratta di un fenomeno che, qualora confermato nei prossimi anni, andrebbe meglio attenzionato e un elemento di cui i docenti dovranno comunque tenere conto in sede di erogazione degli insegnamenti.

Nel 2013 si sono osservate percentuali di immatricolati che hanno riportato OFA in filosofia pari all'83% (85/103) e in italiano pari al 25% (26/103). Nel 2014 tali percentuali ammontano al 61% e al 28%.

PERCORSO

Il numero di studenti iscritti part-time è rimasto invariato nel 2014-15 rispetto all'anno precedente, in cui si era evidenziato un incremento rispetto al 2012-13. Non si registrano trasferimenti in uscita né in entrata. Solo due sono i casi di rinunce a fronte di 10 e 12 nei due anni precedenti. Il rapporto tra studenti fuori corso e studenti in corso (*100) è passato da 13,69 nell'AA 2012-13 a 12,66 nel 2013-14, a 21,88 nel 2014-15. Nell'ultimo anno sembra essere emerso un problema con l'incremento del numero dei fuori corso, che può essere dovuto all'aumento del numero degli iscritti studenti-lavoratori cresciuto dell'80 rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne gli esiti didattici si registrano valori complessivamente inferiori nel primo anno di corso, soprattutto se raffrontati allo scorso anno accademico, sia rispetto al tasso di superamento degli esami previsti (e corrispondenti CFU) a fronte di un innalzamento miglioramento del voto medio, che è salito a 27,48. La deviazione standard non è superiore a quella dell'anno precedente e questo suggerisce una tendenza dei voti ad aggregarsi intorno a valori elevati. Al secondo anno di corso si verifica un fenomeno simile, pur con scostamenti inferiori rispetto all'anno precedente e un voto medio questa volta inferiore con un trend negativo nel triennio. Nel terzo anno di conferma un trend negativo nel triennio rispetto al tasso di superamento degli esami previsti (e ai corrispondenti CFU) mentre voto medio e deviazione standard sono rimasti pressoché invariati.

USCITA

A quanto risulta dai dati diffusi dall'Ateneo, nel 2014-15 il numero dei laureati si sarebbe ridotto sensibilmente rispetto all'anno precedente, in particolare per gli studenti in corso (25 contro 64) e per coloro che sono fuori corso da due anni (0 rispetto a 11). Questi dati vanno però letti con cautela, posto che il totale non risulta compatibile con i dati in possesso del Cds, a cui risulta che i laureati nelle sessioni di marzo, luglio e ottobre 2015 siano stati rispettivamente 30, 29 e 26.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Dai dati disponibili, risulta un solo studente in mobilità Erasmus nel 2014.

NOTAZIONI D'INSIEME

La capacità di attrazione del cds sembra limitata alla Sicilia occidentale, con un incremento degli iscritti provenienti da istituti tecnici e professionali che non può non interrogare rispetto alle attitudini e alle caratteristiche dei nuovi studenti e al taglio/modalità di erogazione degli insegnamenti. Occorrerà adottare iniziative per il miglioramento delle performance degli studenti per interrompere un trend negativo relativo al tasso di superamento degli esami. Iniziative saranno altresì adottate, anche con riferimento alle materie "scoglio", di cui si dirà più avanti, per ridurre il numero degli studenti fuori corso.

Nonostante le elevate percentuali relative agli OFA in ingresso, in particolare nell'area filosofica, come riportato nella Relazione della Commissione paritetica, il cds ritiene che i requisiti di ammissione e la loro verifica siano adeguati rispetto al percorso di studio programmato dal CdS. Si ritiene inoltre che il carico didattico sia ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi. Una specifica attività di orientamento sarà tuttavia effettuata presso le scuole superiori in merito alla formazione richiesta



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Educazione di comunità, Classe L19

Rapporto di Riesame – Anno 2016

per l'accesso al corso di studi. Il Piano degli Studi così come progettato può essere effettivamente completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Preparazione adeguata alle prove d'accesso e alla frequenza del Cds.

Azioni da intraprendere:

Intensificazione dei rapporti con le Scuole superiori e organizzazione di incontri con gli studenti di queste scuole.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si prevede di istituire all'interno del cds una Commissione deputata all'organizzazione degli incontri con le scuole secondarie superiori e con gli studenti frequentanti. Tale Commissione avrà cura di costruire una mappa degli istituti che sarà opportuno contattare, a partire dai licei socio-psico-pedagogici operanti nella Sicilia centro-occidentale. Successivamente saranno organizzate visite da parte dei docenti del corso di studi che incontreranno gli studenti delle scuole superiori per così dire "a domicilio". Gli incontri avverranno dal mese di aprile al mese di maggio 2016.

Parallelamente, si prevede di invitare, nei mesi marzo-maggio 2016, alcuni gruppi di studenti delle scuole superiori a lezioni dimostrative che saranno tenute in Ateneo a cura dei professori del CdS titolari di insegnamenti di base e caratterizzanti.

La Commissione avrà cura di concordare con le scuole superiori le strategie più idonee a ridurre il numero di studenti con OFA in filosofia e italiano in fase di ingresso nel corso di studi.

Obiettivo n. 2: Preparazione adeguata all'ingresso nel mondo del lavoro.

Azioni da intraprendere: Nomina di un docente/una commissione del cds, delegato/a al placement, che avrà il compito di sviluppare iniziative tendenti a monitorare le esigenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, tendenti a suggerire la rimodulazione del piano di studi e tutte le idonee iniziative utili all'incontro degli studenti e dei laureati con il mondo del lavoro, incluso il monitoraggio dei risultati delle indagini sul destino occupazionale dei laureati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il docente/la commissione consegnerà periodici rapporti al corso di studi e alla commissione assicurazione della qualità, utili anche alla predisposizione dei materiali necessari alla compilazione della prossima scheda di riesame.

L'intervento correttivo dichiarato lo scorso anno, relativo al reperimento di due aule da 150 posti, tre aule da 70 posti, aule con attrezzamento internet, si ritiene che la situazione sia nettamente migliorata con l'acquisita disponibilità, per i corsi di laurea in ambito educativo, di:

- n. 2 aule da 160/200 posti in ed. 19 nelle quali vengono organizzate le lezioni dei primi anni delle triennali
- n. 3 aule da 70 posti circa in ed. 16 nelle quali vengono organizzate prevalentemente le lezioni relative a materie a "scelta guidata" inserite nell'offerta formativa in anni successivi al primo
- n. 2 aule da 100 posti in ed. 16 nelle quali vengono organizzate sia le lezioni delle magistrali che quelle relative alle materie obbligatorie delle triennali

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Dopo una prima fase di oggettiva difficoltà causata dalla chiusura del plesso di Via Pascoli per motivi di necessaria ristrutturazione. Gli studenti del suddetto corso si sono ritrovati a seguire le lezioni del primo periodo accademico(2015) presso gli altri edifici messi a disposizione dall'Ateneo in attesa di una sistemazione e soluzione definitiva che non fosse più provvisoria e al tempo stesso



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Educazione di comunità, Classe L19

Rapporto di Riesame – Anno 2016

accomodante.

Pertanto in via risolutiva furono inaugurati e assegnati al corso i nuovi locali nel marzo 2015 che vennero perfezionati con accorgimenti successivi durante il proseguimento del periodo didattico.

Tuttavia, tale trasferimento nei nuovi locali ha favorito gli spostamenti e collegamenti per gli studenti stessi tra un plesso e l'altro permettendo una vantaggiosa ottimizzazione degli spazi utilizzabili e una maggiore consapevolezza di questi ultimi.

Il riscontro sull'utilizzo e sull'adattamento degli studenti alle nuove aule appare positivo e propizio.

Obiettivo n.1:

una più intensa e simultanea organizzazione tra attività svolte in aula e la dimensione esperienziale per gli insegnamenti non come un'eventuale strategia educativa, ma come un elemento epistemologico della disciplina indispensabile.

Azioni intraprese:

Obiettivo n.1: un accrescimento e un consolidamento delle aree del sapere, attraverso gruppi attivi e produttivi, facilitati da assessment educativo, pedagogico, didattico, psicologico intento a sviluppare l'empowerment individuale ma anche di gruppo degli studenti.

- meeting con esperti, liberi professionisti e consulenti che già operano in tale ambito.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Obiettivo n.1: maggiore attenzione alla dimensione operativa in particolare alla progettazione degli interventi pedagogici; si intende avviare un laboratorio formativo sullo specifico ambito

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Dall'analisi della rilevazione delle "Opinione dei laureandi in Educazione di Comunità" (anno solare 2014) risultano, a fronte di una sostenuta frequenza degli insegnamenti, attestazioni positive sull'adeguatezza delle aule (si ricorda che, dallo scorso anno, sono state destinate al Corso di Studi le nuove aule dell'Edificio 16, come ricordato nella "Relazione disponibilità aule per i CdL L19-LM57 5 LM85), e sulle attrezzature (con qualche lacuna riguardante i laboratori e le esercitazioni pratiche) e sui servizi di biblioteca, dalla consultazione al prestito. Restano da potenziare le postazioni informatiche e gli spazi dedicati allo studio individuale. Richiede una maggiore attenzione l'organizzazione degli esami. L'indice di qualità attribuito dagli studenti per il carico di studio per insegnamento così come quello attribuito alla preparazione in funzione esiti degli esami è molto elevato (superiore ad 80 su 100). Pertanto si propone di riuscire ad alzare la percentuale degli studenti pienamente soddisfatti individuando quei pochi impedimenti residui. Estremamente positiva è la risposta sulla qualità del Corso di studi (risposte 21 e 22 della citata Rilevazione sulle opinioni dei laureandi).

Dall'analisi del questionario "RIDO" (a.a. 2014/15) risulta una situazione assolutamente positiva con indici di qualità molto alti. Gli studenti, infatti, non segnalano situazioni di criticità per le metodologie di insegnamento, di formazione e di valutazione. Tra i suggerimenti indicati si evidenzia la richiesta di fornire l'eventuale materiale didattico annunciato in anticipo, di inserire prove d'esame intermedie e di implementare il supporto didattico. A tal proposito si ricorda che già durante l'a.a. 2014/2015 è stato avviato un progetto pilota di orientamento e tutoraggio in aula con gli studenti del 2° e del 3° anno, volto a: individuare le possibili materie scoglio; elaborare un piano della performance; delineare aree strategiche di intervento; assegnare gli obiettivi; avviare un monitoraggio e una valutazione in progress. Come si evince dalla "Relazione materie scoglio", allegata alla presente scheda di riesame, constatato l'esito positivo dell'azione condotta il Consiglio intende estendere il progetto agli studenti del 1° anno di ciascun ciclo triennale, al fine di rendere più efficace l'intervento sulle matricole in ingresso e migliorare, così, le performance dei due corsi di laurea triennali, e tanto a conferma che le segnalazioni sono state recepite dal CdS che ha programmato interventi correttivi creando le premesse per il superamento delle criticità verificandone gli interventi correttivi.

Fermo restando che è già stata evidenziata la netta corrispondenza tra il SSD dei docenti e quello degli insegnamenti da loro erogati, non risulta la necessità di ulteriori raccordi tra insegnamenti (che si realizzano anche nelle modalità di offerte di attività a scelta degli studenti), né l'esigenza di rivederne i contenuti al fine di una loro eventuale riduzione o implementazione. Infatti: per quel che riguarda i contenuti della formazione si rileva che le attività formative programmate ed erogate dal CdS mostrano un alto livello di coerenza con gli obiettivi dichiarati nella SUA-CCS; anche i programmi didattici dei singoli insegnamenti risultano coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati (come già opportunamente evidenziato nella Relazione della CPDS); le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti mostrano un adeguato livello di completezza; la realizzazione delle attività didattiche risulta aderente a quanto enunciato nei descrittori di Dublino, così come le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite.

Infine, come si rileva dal Verbale del Consiglio del CdS del giorno 11.03.2015, numerose sono state le attività formative proposte dai docenti in merito alle attività a scelta degli studenti. A parte le lacune sopra ricordate, dall'analisi dei questionari si deduce la richiesta di una maggiore attenzione all'organizzazione dei calendari d'esame. A tale proposito si è già registrata una maggiore attenzione alla calendarizzazione di esami e lauree ad opera del Delegato alla Didattica della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale. Gli orari risultano articolati in modo da consentire agli studenti di seguir tutte le lezioni relative a ciascun anno di corso. Per quanto riguarda le prospettive occupazionali si è mantenuta costante la consultazione con la Direzione scolastica Regionale,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Educazione di comunità, Classe L19

Rapporto di Riesame – Anno 2016

il Forum delle Associazioni e la Consulta delle Case famiglia e delle comunità per minori riguardo alle competenze da essi richieste agli educatori di comunità. Inoltre il Corso di Laurea ha presentato annualmente la propria offerta formativa ad oltre 50 rappresentanti di differenti enti pubblici e privati. Sono stati realizzati stage, tirocini, esperienze aziendali, seminari di orientamento e formativi, laboratori e incontri interdisciplinari.

LE OPINIONI DEGLI STUDENTI IN MERITO AL TIROCINIO

Come detto in precedenza, le valutazioni sulle attività di tirocinio svolte sono state effettuate anche da parte degli studenti. I dati raccolti tramite i questionari cartacei sono confluiti in un unico database insieme ai dati da compilazione on-line, estratti dall'archivio dell'arch. Mussolin.

Il miglioramento della procedura ha permesso di ottenere 2000 questionari utili compilati dagli studenti per tutta la Scuola (89 per il CdL in Educazione di comunità).

La rilevazione 2015 ha fornito alcune interessanti evidenze.

Gli studenti sostengono, nella quasi totalità, che i due tutor non hanno concordato il progetto formativo o di non sapere se l'hanno fatto (97%). Ciò non è molto incoraggiante, atteso che a termini di regolamento il progetto va concordato tra i tutor e lo studente. Stessa cosa per eventuali successivi contatti tra i tutor. Gli studenti si dimostrano soddisfatti dell'esperienza di tirocinio, su tutte le aree rispetto alle quali viene sollecitato il loro parere. Il 15% sostiene di non essersi sentito adeguato alle mansioni assegnate presso la struttura ospitante (opinione comunque non condivisa dalle strutture ospitanti, vedi più avanti sub punto 3b). Il 22% lamenta problemi nella gestione amministrativa e burocratica. Preoccupano un po' le percentuali dell'11% di coloro che ritengono che la struttura ospitante abbia manifestato scarso interesse, e di avere ricevuto compiti troppo elementari rispetto alle proprie abilità. Gli esiti del tirocinio sono ritenuti favorevoli da parte della quasi totalità degli studenti. Il 38% ritiene tuttavia che il tirocinio sarebbe dovuto durare di più (in maggioranza: tra 1 e 3 mesi in più). Più del 70% dichiara di ritenere necessari ulteriori interventi formativi.

Parlando dei tutor, preoccupa il fatto che per il 19% di studenti il tutor, pur essendo disponibile, non risulterebbe aver seguito adeguatamente il tirocinio. Coerentemente, il 22% ritiene che il tirocinio non sia importante per i professori.

Il 31% degli studenti ritiene insufficienti le informazioni riportate nell'area dedicate del sito della Scuola. La qualità dei servizi fruiti presso l'Ufficio tirocini viene tuttavia ampiamente apprezzata (92% di giudizi favorevoli).

SI ALLEGA LA RELAZIONE DETTAGLIATA SULLA RILEVAZIONE EFFETTUATA PRESSO GLI STUDENTI

Le attività di orientamento e tutorato sono garantite da COT in fase di accesso e dai docenti dell'area dell'orientamento del Corso di laurea con periodici incontri

L'Ufficio tirocini della Scuola garantisce i servizi connessi allo svolgimento dell'esperienza di tirocinio prevista al secondo anno

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Potenziamento delle attività di tirocinio

Azioni da intraprendere:

Migliorare la relazione tra i due tutor intensificando le occasioni di confronto, a partire dalla definizione del progetto formativo; sensibilizzare i docenti rispetto all'importanza del tirocinio all'interno del percorso formativo dello studente e per il suo primo contatto con il mondo del lavoro.

Per venire incontro alle richieste di studenti e strutture ospitanti, sarà valutata da parte del corso di studi la possibilità di incrementare il numero dei CFU di tirocinio obbligatorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il compito di svolgere le attività di sensibilizzazione dei docenti sarà affidato al delegato ai tirocini del corso di studi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Educazione di comunità, Classe L19

Rapporto di Riesame – Anno 2016

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Seppur non previsto dal precedente riapprodo del riesame: si è operato per le seguenti azioni

Obiettivo n. 1: Audizione presso la competente Commissione parlamentare regionale e con i dirigenti dello specifico servizio regionale di accreditamento delle onlus e delle comunità.

Azioni intraprese: Incontri con il Presidente della Commissione e con l'assessore alla Famiglia ed alle politiche sociali della Regione Siciliana

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Completata ma con esiti incerti visto il poco interesse degli organi istituzionali

Obiettivo n. 1: Diffusione fra gli studenti delle nuove opportunità lavorative nel privato sociale e conseguente maggiore attenzione ai percorsi formativi specifici.

Azioni intraprese: Potenziamento degli incontri con studenti laureati già inseriti nel mondo del lavoro e con esperti professionisti al fine di favorire la conoscenza dell'esercizio della attività professionale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva sintetizzata nel secondo punto delle azioni intraprese possiamo ritenerla soddisfatta. Infatti, data la necessità di un continuo confronto con le aziende che sul territorio rappresentano il bacino di possibili sbocchi occupazionali, il Corso di Laurea si è adoperato per veicolare costantemente il ruolo professionale e operativo degli educatori di comunità alle aziende del territorio, mediante seminari di orientamento e formativi, laboratori e incontri interdisciplinari sul campo. Come già specificato nella relazione paritetica, si sottolinea che a tal riguardo il CCS ha attivato incontri con associazioni del privato sociale, case famiglia e centri educativi di prevenzione e gestione del disagio coinvolti nei percorsi di tirocinio e nella possibilità di assunzioni. Sono stati altresì realizzati incontri con esponenti di Università straniere (in particolare, Belgio, Spagna, Londra), per promuovere sbocchi occupazionali anche nell'ambito di progetti internazionali che richiedono competenze affini a quelle dell'educatore di comunità.

In particolare, relativamente alle periodiche iniziative di incontro con strutture di lavoro e professionisti del settore sono state realizzate le seguenti attività:

18 marzo 2015 e 22 aprile 2015 Incontri promossi dall'Associazione AnDe di Palermo nelle scuole secondarie di secondo grado sui temi della "Democrazia e partecipazione": il ruolo della professionalità educativa (si veda progetto allegato).

20 aprile 2015 Seminario tenuto dal dott. Dario Corso sul tema "Intervenire nelle nuove povertà con metodi inclusivi".

27 aprile 2015 visita didattica alla Missione e carità di Biagio Conte, su "Le competenze educative nei contesti a rischio di marginalità".

4 maggio 2015 incontro con gli educatori dell'oratorio di Santa Chiara su "Analisi delle competenze educative per progettare e intervenire nei contesti multiculturali".

20, 21 ottobre 2015 incontro con i docenti dell'Università di Malaga su "Professionalità educative per favorire la salute e l'integrazione dei migranti" (si veda sintesi del progetto di ricerca condiviso con il Dipartimento).

Relativamente alla Gestione della rete di enti ospitanti il tirocinio si rimanda al punto 3-b dove si specifica la rispondenza tra la preparazione effettiva degli studenti rispetto alle attese delle strutture ospitanti.

In sintesi, nonostante sia soddisfacente l'accompagnamento attivato verso il mondo del lavoro, in vista di un fit sempre più rispondente tra domanda e offerta, si continueranno a potenziare le occasioni di incontro con il mondo del lavoro, con la stessa immutata attenzione dei precedenti anni.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

L'accompagnamento al mondo del lavoro è stato analizzato mediante tre fonti di dati: 1) opinione delle strutture ospitanti il tirocinio, esperienza che possiamo considerare il primissimo approccio al mondo del lavoro ancora durante il corso di studi; 2) dati Vulcano circa le opinioni dei laureandi che si apprestano a chiudere l'esperienza formativa; 3) dati Stella che documentano la percentuale di studenti che hanno trovato occupazione a 12 mesi di distanza dalla laurea.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Educazione di comunità, Classe L19

Rapporto di Riesame – Anno 2016

I punti vengono analizzati uno per volta.

1. RILEVAZIONE 2015 SULL'OPINIONE DELLE STRUTTURE OSPITANTI IN MERITO ALLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

L'accompagnamento al mondo del lavoro ha inizio sin dal II anno del corso di studi, grazie all'esperienza del tirocinio obbligatorio che costituisce parte integrante del percorso professionalizzante del corso di laurea ed è quindi obbligatorio.

I dati sulla valutazione del tirocinio operata dalle strutture ospitanti, raccolti tramite i questionari cartacei, sono confluiti in un unico database insieme ai dati da compilazione on-line, estratti dall'archivio dell'arch. Mussolin.

L'introduzione del sistema di compilazione on-line ha permesso di passare dai 768 questionari utili dell'anno scorso ai 1611 di quest'anno per tutta la Scuola (66 per il CdL in Educazione di comunità).

Va detto che il corso di studi ha previsto nel piano di studi 6 cfu di tirocinio obbligatorio al secondo anno e tale tirocinio viene svolto pressoché integralmente presso strutture esterne all'Ateneo (tirocinio esterno).

Punti di forza del sistema tirocini: valorizzazione delle opinioni delle strutture ospitanti dei tirocinanti. Criticità emergenti: relazione tra i tutor nella definizione del progetto formativo. Per l'88% delle strutture ospitanti dopo la definizione del progetto formativo (per il quale il 65% dei rispondenti non si sente chiamato in causa) non ci sono rapporti successivi tra i tutor. Il 41% lamenta problemi di "relazione con l'università". Il 56% ritiene la durata del tirocinio insufficiente. Il 77% di costoro ritiene che il tirocinio dovrebbe durare più di 3 mesi in più della durata attuale. Ad eccezione di due casi, non risulta che lo studente abbia ricevuto proposte di lavoro dopo la conclusione del tirocinio.

I giudizi sulle caratteristiche degli studenti sono sempre molto buoni, anche rispetto alla preparazione di base dello studente (solo 1,52% la ritiene inadeguata).

Solo l'8% lamenta problemi organizzativi e burocratici nella gestione del servizio. Va però tenuto conto del fatto che non è il corso di studi a gestire il servizio, ma la scuola come centro servizi per tutti i cds. La scuola stessa è impegnata a dare esecuzione integrale al regolamento di Ateneo, nell'obiettivo di costruire un sistema tirocini "a norma". L'area dedicata del sito della scuola risulta fruibile per più del 90% dei rispondenti. Chi è entrato in contatto con l'ufficio tirocini della scuola, fornisce un giudizio di "buono" rispetto ai servizi fruiti.

2. DATI VULCANO CIRCA LE OPINIONI DEI LAUREANDI CHE SI APPRESTANO A CHIUDERE L'ESPERIENZA FORMATIVA

La prima osservazione attiene al fatto che l'85% dei laureandi ha frequentato regolarmente gli insegnamenti previsti nel CdS; questo dato sebbene non immediatamente ricollegabile alle azioni di accompagnamento fa pensare ad un impegno costante del CdS nel contrastare eventuali interruzioni del percorso formativo, il cui fine ultimo debba essere quello di costruire percorsi lavorativi efficaci.

Inoltre risulta che sebbene il 59% dei rispondenti non abbia intrapreso nessuna attività lavorativa durante lo stesso percorso di studi, una percentuale pari al 33% risulta impegnato in lavori continuativi e stagionali/occasionalmente, a tempo pieno o parziale, sostenendo una sostenibilità del percorso di studi anche studenti-lavoratori. Coerentemente a tale osservazione si registra infatti che oltre il 70% dei rispondenti ritiene il carico di studio degli insegnamenti complessivamente sostenibile, mentre oltre il 90% si dice soddisfatto del corso di studi, e nel prossimo futuro rispondono nel 48% dei casi di mettersi alla ricerca di un lavoro, coerentemente agli studi effettuati, mentre un certo numero intende proseguire verso una LM.

3. DATI STELLA

I dati consentono di affermare che i laureati del CdS in buona misura riescono a trovare occupazione. Infatti, dall'ultimo rapporto Stella su 33 laureati, il 28% lavora, il 32% studia, e il 40% è in cerca di occupazione. Il dato è particolarmente rilevante se confrontato a quello dei laureati dell'Università di Palermo, per la quale la percentuale di quelli che lavorano supera di poco il 18%, per i soli corsi triennali.

I dati qui indicati vengono trasmessi al Responsabile del CdS in modo tempestivo, tuttavia ci sono spesso sovrapposizioni con invii multipli degli stessi dati

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile

Obiettivo n. 1: Diffusione e potenziamento delle possibilità di tirocinio.

Posto che i dati raccolti mettono in evidenza - come su documentato - un legame solido già esistente tra il Corso di Studi e il mondo del lavoro, non si ritiene di intervenire se non nella direzione di un miglioramento di quei passaggi in grado di qualificare ulteriormente l'esperienza di tirocinio.

Nell'ambito, infatti, delle attività di tirocinio si punta al miglioramento della relazione tra i due tutor con un abbassamento nel prossimo anno del 5% della percentuale degli insoddisfatti; alla valutazione del possibile aumento del numero dei cfu dedicati ai tirocini obbligatori; all'abbassamento del 2% degli insoddisfatti delle procedure burocratiche (come esito di specifiche indicazioni alla



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Educazione di comunità, Classe L19

Rapporto di Riesame – Anno 2016

Scuola).

Azioni da intraprendere:

sensibilizzazione dei tutor universitari rispetto all'importanza del loro ruolo e della collaborazione con il tutor della struttura ospitante;
invito alla Scuola di semplificare per quanto possibile le procedure burocratiche per l'accesso al tirocinio da parte degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

I compiti sopra esposti saranno affidati al delegato al tirocinio del cds.